



San Pietro in Gu, paese che manca

C'era una volta... - Un re! – diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato... Vi torna alla mente qualcosa, leggendo queste parole? È l'inizio di un racconto famoso che ha fatto il giro del mondo. La nostra storia invece, sta ben chiusa dentro i 17,8 km² del nostro Comune, San Pietro in Gu... paese che manca.

Che cosa manca? – diranno subito i nostri concittadini. Visto che alla minoranza spetta il compito di vigilare sull'operato di chi amministra, crediamo sia una buona cosa cercare di proporre una riflessione partendo da questo punto di vista.

Manca l'archivio comunale. Tutti ormai possono vedere i lavori iniziati in via Fornace, per quell'opera tanto necessaria quanto impegnativa per la quale sono stati stanziati 555 mila euro. Pochi invece hanno informazioni al riguardo, dato che l'Amministrazione non ha ritenuto necessario fare un incontro pubblico, né consentire un confronto partecipato. Ma chiediamo: proprio non si potevano valutare soluzioni alternative, più vicine alla sede del Comune e meno onerose per le tasche di noi tutti?

Mancano a bilancio circa 80 mila euro di contributi e oneri di urbanizzazione che l'Amministrazione comunale stimava di introitare nel 2016. C'è una bella differenza tra la stima e la realtà. A cosa è dovuto: alla crisi dell'edilizia, o magari al nostro ufficio tecnico? Chi ha dovuto confrontarsi con la necessità di inoltrare pratiche edilizie sa quanto è scoraggiante dover attendere pareri e poi scoprire che manca sempre qualcosa. È un fatto: la maggior parte delle commissioni edilizie finisce con un parere sospensivo. Tutta la burocrazia richiesta è davvero assolutamente necessaria? Non sarebbe così difficile instaurare un flusso di comunicazione più semplice e funzionale, davvero a servizio dei cittadini, pur nel rispetto di leggi e regolamenti. Cosa sta facendo l'Amministrazione per questo?

Manca la collaborazione con i paesi vicini. L'Amministrazione è stata costretta ad adeguarsi alle funzioni associate, ma anziché vederle come una opportunità o valutarle come una risorsa, non riesce a interfacciarsi con le realtà a noi più prossime. Manca la volontà per dialogare con le Amministrazioni confinanti per avere accesso a fondi e contributi. Un esempio: manca un piano comunale di protezione civile aggiornato. Quello esistente non prevede un coordinamento intercomunale. Ancora una volta, bastiamo a noi stessi? Prevedere forme di collaborazione e sussidiarietà con i paesi vicini non solo consente di unire le forze nel caso di eventi che ci auguriamo non possano mai accadere, ma diventa anche meno oneroso per noi cittadini.

Manca il tricolore. Quell'unica bandiera bianca esposta sul palazzo comunale mette tristezza. È il simbolo dell'isolamento del nostro Comune e della volontaria mancanza di collaborazione e di confronto come scelta politica. Ci ricorda ogni giorno quello che manca. Siamo Guadensi, Veneti, certo, ma non saremmo niente se non ci riconosciamo in una Nazione. Siamo tutti Italiani. Guardare la bandiera tricolore ci riporta all'unità invece che dividerci.

Infine, manca armonia e partecipazione nei rapporti amministrazione-cittadini. Come vi sentite quando varcate la porta del Comune? Il Municipio è la casa di tutti e gli uffici dovrebbero essere al servizio delle persone, non il contrario. Per quanto riguarda le decisioni, vi sentite coinvolti nelle scelte che riguardano il bene comune e la qualità della vita nel nostro paese? Oppure lasciate che altri decidano cosa è meglio per voi?

L'unica cosa che non manca a San Pietro in Gu è il sindaco: c'è.

12 dicembre 2016

Gruppo Consiliare ConSensoGuadense
listacivica.consensoguadense@gmail.com